

MOZIONE

Consultazione, sperimentazione e monitoraggio: passo necessario prima di implementare l'anticipo del tedesco in prima media

del 2 maggio 2023

Premessa

Il 13 di marzo 2023 il Gran Consiglio ha accolto – con 46 voti favorevoli e 41 contrari – il Rapporto di maggioranza sottoscritto da Lega, UDC e PL in cui si chiede di anticipare l'insegnamento del tedesco in prima media.

Le richieste della mozione e le relative motivazioni

Con la presente mozione chiediamo che l'implementazione **dell'insegnamento del tedesco in prima media**, decisa dal Parlamento, **non vada a gravare sulle altre materie di insegnamento previste nel piano settimanale di prima media**.

La richiesta è motivata dal fatto che ogni disciplina insegnata rientra in un progetto di formazione globale, coerente e esplicitata nel Piano di Studio e facente parte di un accordo intercantonale. Il piano settimanale di prima media è stato elaborato - nel rispetto delle finalità della scuola definite nell'articolo 2 della Lds - per inserirsi appunto nel contesto della formazione globale. Per questa ragione non deve essere modificato senza una preliminare, competente e rigorosa valutazione dell'impatto che qualunque modifica avrebbe sull'insieme della formazione attesa per un allievo a conclusione del suo ciclo di studi.

Con la presente mozione chiediamo inoltre che eventuali modifiche del piano settimanale delle lezioni in prima media tengano conto, in via prioritaria, **dell'esito della sperimentazione del superamento dei livelli**, atteso alla fine dei due anni di sperimentazione, cioè per il '25 – '26.

Infatti, la sperimentazione del superamento dei corsi attitudinali nel ciclo di orientamento comprende l'insegnamento del tedesco in III e IV media a classi dimezzate. Conoscendo l'efficacia di questa modalità organizzativa ai fini dell'apprendimento di qualsiasi materia, è inopportuno modificare il piano settimanale di prima media per introdurre ulteriori lezioni di tedesco poiché avrebbe un'alta probabilità di sbilanciare l'insieme della formazione globale che deve invece considerare in modo proporzionato l'ambito scientifico e quello umanistico, letterario e linguistico della conoscenza.

Riteniamo altresì fondamentale che sia avviata **un'ampia consultazione** presso tutte le componenti della scuola sulle modalità di concretizzazione del progetto di introduzione del tedesco in prima media e che siano consultati gli esperti nel settore.

Tale consultazione è volta a colmare una evidente carenza pregressa di approfondimento scientifico, nonché il mancato ascolto dell'opinione dei professionisti dell'insegnamento, carenze che compromettono la formazione nel suo insieme.

Infine chiediamo che **l'anticipo del tedesco in prima media sia sottoposto a sperimentazione in un numero ristretto di sedi e sia monitorato da un ente universitario esterno indipendente**.

Per mantenere la buona qualità della nostra scuola, per far sì che la scuola dell'obbligo sia inclusiva e fattore di coesione sociale, è importante tener conto delle ripercussioni dovute all'aggiunta di una materia su una popolazione scolastica di undicenni all'inizio dell'importante e delicato passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.

Daniela Pugno-Ghirlanda e Ivo Durisch